



Prot. n.
da citare nella risposta

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di “*Polo di gestione integrata dei rifiuti di legoli - razionalizzazione funzionale delle infrastrutture e degli impianti di servizio della discarica e contestuale recupero di nuove volumetrie*” in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Proponente: Belvedere S.p.A. - **Contributo.**

Regione Toscana
direzione Tutela dell'Ambiente ed energia
settore Via

In merito all'istanza in oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, al fine di incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

rifiuti: normativa nazionale: decreto legislativo 152/2006 parte IV; normativa regionale: legge regionale 25/1998; piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (delibera consiglio regionale 94/2014).

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTICOLI 4 E 5 COMMA 1 LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE.

COMPONENTE RIFIUTI

Belvedere S.p.A ha presentato documentazione integrativa nella quale ha operato alcuni aggiornamenti della proposta progettuale relativa alla modifica della discarica di Peccioli, come richiesto dal Settore Via di regione Toscana a seguito dei pareri e contributi pervenuti nella fase istruttoria.

In tale contesto, anche per quanto riguarda gli aspetti di competenza e la segnalazione del nostro Settore della difficoltà di poter valutare un progetto che riguardava di molto l'orizzonte temporale dell'attuale pianificazione, la società proponente ha rivisto alcuni aspetti inerenti la gestione del progetto.

In particolare dalla documentazione emerge che:

- la volumetria complessiva netta dei rifiuti da mettere a dimora è stata leggermente ridotta rispetto all'ultima proposta presentata (4.092.000 m3 in luogo di 4.330.000 m3) e di conseguenza, sulla base di un conferimento annuo di rifiuti pari a circa 250.000 tonnellate/anno (salvo il primo e l'ultimo anno di esercizio), è stato ricalcolato il tempo di gestione di tutto l'ampliamento, che risulta pari a 16,5 anni in luogo dei 18 anni previsti in precedenza. Il progetto relativo alla coltivazione complessiva dell'impianto presenta quindi un volume pari a circa 5.319.600 m3, dei quali 4.092.000 m3 costituiti appunto dal volume netto per il conferimento rifiuti e 1.227.600 m3 da coperture.

- pur confermando l'esecuzione dello Studio di impatto ambientale sulla configurazione complessiva dell'ampliamento, sulla cui base sono stati progettati tutti i sistemi, Belvedere ha previsto di richiedere l'autorizzazione all'esercizio solo per la gestione di un primo lotto (denominato Lotto 1) di volumetria pari a circa 3.393.000 m³ (dei quali 2.610.000 m³ costituiti da rifiuti e 783.000 da coperture), motivando, anche sulla base delle previsioni del futuro PREC, il fabbisogno di tali volumi nell'arco temporale dei prossimi 10 anni. A tale proposito è stata effettuata una revisione dei vari elaborati presentati che tiene conto delle fasi di coltivazione previste. L'opportunità di procedere al completamento delle volumetrie complessive previste dal progetto viene rinviata al monitoraggio dell'attuazione delle azioni di piano, da effettuare durante la gestione del lotto 1. Sono comunque previsti i tempi per la copertura finale del lotto 1, il ripristino ambientale e la gestione post-operativa;
- sono stati anticipati di uno o due anni tutti gli interventi di ripristino ambientale.

Premesso quanto sopra, pur confermando i contenuti del contributo di questo Settore di cui alla nota protocollo numero 0122554 del 20/02/2024, si evidenzia che le modifiche introdotte da Belvedere, in particolare la previsione di gestire un primo lotto con un orizzonte temporale limitato a 10 anni, vanno nella direzione ipotizzata nel richiamato parere, anche con riferimento alle volumetrie in gioco. La proposta risulta pertanto maggiormente allineata alla pianificazione vigente e agli scenari contenuti nell'aggiornamento del piano in corso di approvazione.

In relazione alla stima dei fabbisogni effettuata da Belvedere che ha portato alla quantificazione dei volumi del lotto 1, si evidenzia comunque che viene considerato anche il quantitativo di sopravaglio codice Eer 191212 derivante da trattamento dell'urbano indifferenziato. Tale rifiuto è da classificarsi come urbano e in quanto tale non conferibile nel nuovo lotto della discarica, che viene realizzato esclusivamente per accogliere rifiuti speciali. Il conferimento di tale tipologia di rifiuto non potrà pertanto essere al momento autorizzato. Considerato che con il codice Eer 191212 possono essere classificati anche rifiuti speciali si rimanda al settore regionale competente al rilascio dell'autorizzazione tale accertamento.

Il completamento delle volumetrie del progetto complessivo sottoposto a Via, ad esaurimento del lotto 1, dovrà inoltre essere preceduto da valutazioni sull'impiantistica operativa al 2035 e sullo stato di attuazione della pianificazione. In tal senso si suggerisce che tale condizione venga prevista nell'autorizzazione all'esercizio del lotto 1.

Si rinvia infine alle valutazioni del settore regionale competente per quanto riguarda gli aspetti tecnici del progetto, compresa la sussistenza delle condizioni per la chiusura definitiva dell'impianto qualora, ad esaurimento del lotto 1, non vi siano le condizioni per la prosecuzione dei conferimenti.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Cordiali saluti

la Dirigente
Renata Laura Caselli